

## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

È stata pubblicata nello scorso mese di Gennaio 2013 la Direttiva, firmata dal ministro Profumo il 27 dicembre 2012, che contiene indicazioni sugli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e sull'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Ecco un'estrema sintesi del contenuto: **L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Quest'area viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.**

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Per studenti con Bisogni Educativi Speciali è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato, anche attraverso la redazione di un Piano Educativo Personalizzato, che è strumento di lavoro per gli insegnanti e documenta con e alle famiglie, le strategie di intervento programmate.

Le scuole possono avvalersi per tutti gli alunni, con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

L'Organizzazione territoriale che il MIUR, per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica, prevede:

- ✓ i GLH (Gruppi di Lavoro sull'Handicap) a livello di singola scuola, eventualmente affiancati da Gruppi di lavoro per l'Inclusione;
- ✓ i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) a livello di distretto sociosanitario;
- ✓ almeno un CTS a livello provinciale.

L'intero documento è disponibile all'indirizzo:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/8d31611f-9d06-47d0-bcb7-3580ea282df1/dir271212.pdf>